Rimini, 8 novembre 2016

Antonella Altimari– Attuario
Consulenza Statistico Attuariale

INAIL

Amianto nell'ultimo ventennio: evoluzione territoriale, sanitaria, tecnico-attuariale e giuridica

ECOMONDO
the green technologies expo

Il fenomeno delle malattie professionali: aspetti statistici

COSA SI INTENDE PER MALATTIA PROFESSIONALE

La **malattia professionale** (spesso definita anche "**tecnopatia**") è una patologia che il lavoratore contrae in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa, dovuta all'esposizione nel tempo a dei fattori presenti nell'ambiente e nei luoghi in cui opera (polveri e sostanze chimiche nocive, rumore, vibrazioni, radiazioni, misure organizzative che agiscono negativamente sulla salute).

Per "occasione di lavoro" si intende che tra lo svolgimento dell'attività lavorativa in un determinato contesto e la patologia deve esserci un rapporto **di causa-effetto**, quello che viene tecnicamente definito come **nesso causale**.

Infortunio ≠ Malattia Professionale

La malattia professionale e l'infortunio sul lavoro vengono spesso confusi, tuttavia si tratta di due eventi completamente differenti l'uno dall'altro.

Infortunio sul lavoro

- **Causa violenta**
- **Accidentalità presente**

si verifica in modo tendenzialmente immediato e incide istantaneamente e in modo traumatico sulla salute del lavoratore (la c.d. causa violenta)

Malattia professionale

- **Causa lenta**
- **Accidentalità assente**

si sviluppa nel tempo per l'esposizione ad un fattore di rischio.

Malattie – infortunio

Tra gli infortuni, particolare interesse riveste la cosiddetta “malattia – infortunio”, il cui termine deriva dall’assioma formulato dal Borri nel 1912 con il quale veniva connotata, come “**causa violenta**”, la “**causa virulenta**”.

Questo particolare tipo di infortunio, tuttavia, ha cominciato ad avere maggiore importanza pratica solo in tempi recenti ed in particolare da quando (anni 70-90) sono stati isolati i virus dell’epatite B e C ovvero e da quando ha fatto la sua comparsa la sindrome da immunodeficienza acquisita. Tali quadri morbosi incidono in modo relativamente modesto rispetto al totale degli infortuni: tuttavia, la loro gravità assume particolare importanza ed ha determinato problemi di carattere medico legale di non poco conto connessi con la difficoltà, spesso oggettiva, di individuare il momento in cui si è verificato l’evento infettante.

LE MALATTIE PROFESSIONALI

QUADRO NORMATIVO

Negli ultimi 50 anni si sono susseguite varie riforme legislative sulla tutela della salute del lavoratore, in particolare sulle malattie professionali.

- ***D.P.R.1124/65*** (Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali)

Art.3:

stabilisce che rientrano nella copertura Inail, quindi assicurazione obbligatoria, le malattie professionali comprese nelle tabelle (per Agricoltura e Industria) inserite negli allegati 4 e 5, cioè quelle contratte ***nell'esercizio e a causa*** *delle lavorazioni specificate nella tabella stessa ed in quanto tali* ***lavorazioni rientrino*** *tra quelle previste* ***nell'art. 1.***

Le tabelle possono essere modificate o integrate con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, di concerto con il Ministro per la sanità, sentite le organizzazioni sindacali nazionali di categoria maggiormente rappresentative….

Vige la «presunzione legale d'origine», per cui il lavoratore è esonerato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia.

- ***Sentenza CC 179/1988***

  Che ha introdotto il sistema misto, rimane il sistema tabellare precedente, ma viene affiancata la possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata, di cui è affetto, è comunque di origine professionale.

- ***D.lgs n.38/2000***

  Art.10: ha confermato il sistema tabellare misto; ha reso più semplice e tempestivo il sistema di revisione periodica delle tabelle ed ha istituito un Registro delle Malattie causate dal lavoro.

•***D.M. 09/04/2008*** che contiene le nuove tabelle delle malattie professionali, con una nuova codifica internazionale (ICD-X)**.** Sono state apportate modifiche nel numero delle voci e inserite le « MALATTIE MUSCOLO-SCHELETRICHE» e trasferite alcune IPOACUSIE da malattie non tabellate a tabellate.

LE MALATTIE PROFESSIONALI IN ITALIA

Malattie professionali: Sistema misto

TABELLATE

ORIGINE PROFESSIONALE PRESUNTA PER LEGGE.

L ' Inail deve dimostrare il contrario

T.U.1124/65:

Tabella di legge delle M.P.

(Nuova TABELLA 9/04/2008)

Industria 85 → voci

Agricoltura 24 → voci

NON TABELLATE

L'ONERE DELLA PROVA E' A CARICO DEL LAVORATORE

Sentenza CC 179/88

«…Malattie delle quali sia provatala causa di lavoro»

Dlgs 38/2000

Art. 10

«…il lavoratore dimostri l'origine professionale»

D.M. 09/04/2008

introduce le nuove tabelle delle malattie professionali, con una nuova codifica (ICD-X)

Il criterio del sistema tabellare italiano è costituito dall'associazione tra il rischio lavorativo e il settore in cui esso è presente. Le malattie dal 2010 vengono classificate rispetto al codice ICD-X (classificazione statistica internazionale).

- nella prima colonna sono indicate le malattie raggruppate per **agente causale**, cioè le voci delle malattie;
- nella seconda colonna sono indicate le **lavorazioni che espongono all'agente patogeno-nocivo**;
- nella terza colonna è specificato il **PMI**, periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione della lavorazione (e non dal lavoro).

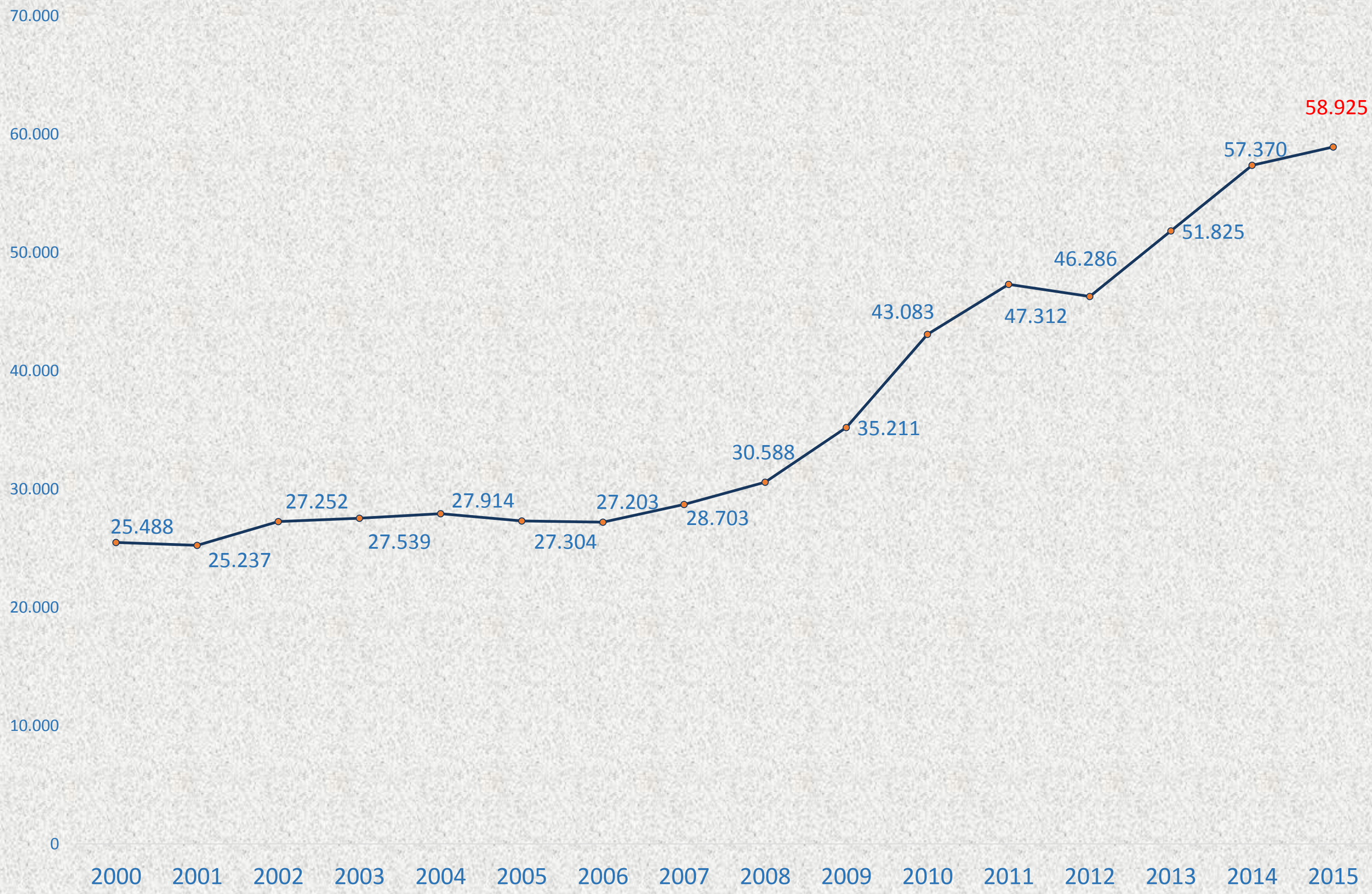
Le tabelle si presentano con tale struttura:

MALATTIE (ICD-10)	LAVORAZIONI	Periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione della lavorazione
1) MALATTIE CAUSATE DA ANTIMONIO, LEGHE E COMPOSTI:		
a) ANEMIA EMOLITICA (D59.8)	Lavorazioni che espongono a stibina.	1 anno
b) PNEUMOCONIOSI NON SCLEROGENA (J63.8)	Lavorazioni che espongono all'azione dell'antimonio, leghe e composti.	10 anni
c) DERMATITE IRRITATIVA DA CONTATTO (L24)		6 mesi
d) ALTRE MALATTIE CAUSATE DALLA ESPOSIZIONE PROFESSIONALE AD ANTIMONIO, LEGHE E COMPOSTI (ICD10 DA SPECIFICARE)		3 anni
2) MALATTIE CAUSATE DA ARSENICO, LEGHE E COMPOSTI:		
a) ANEMIA EMOLITICA (D59.8)	Lavorazioni che espongono all'azione dell'idrogeno arsenicale.	1 anno

LE MALATTIE PROFESSIONALI

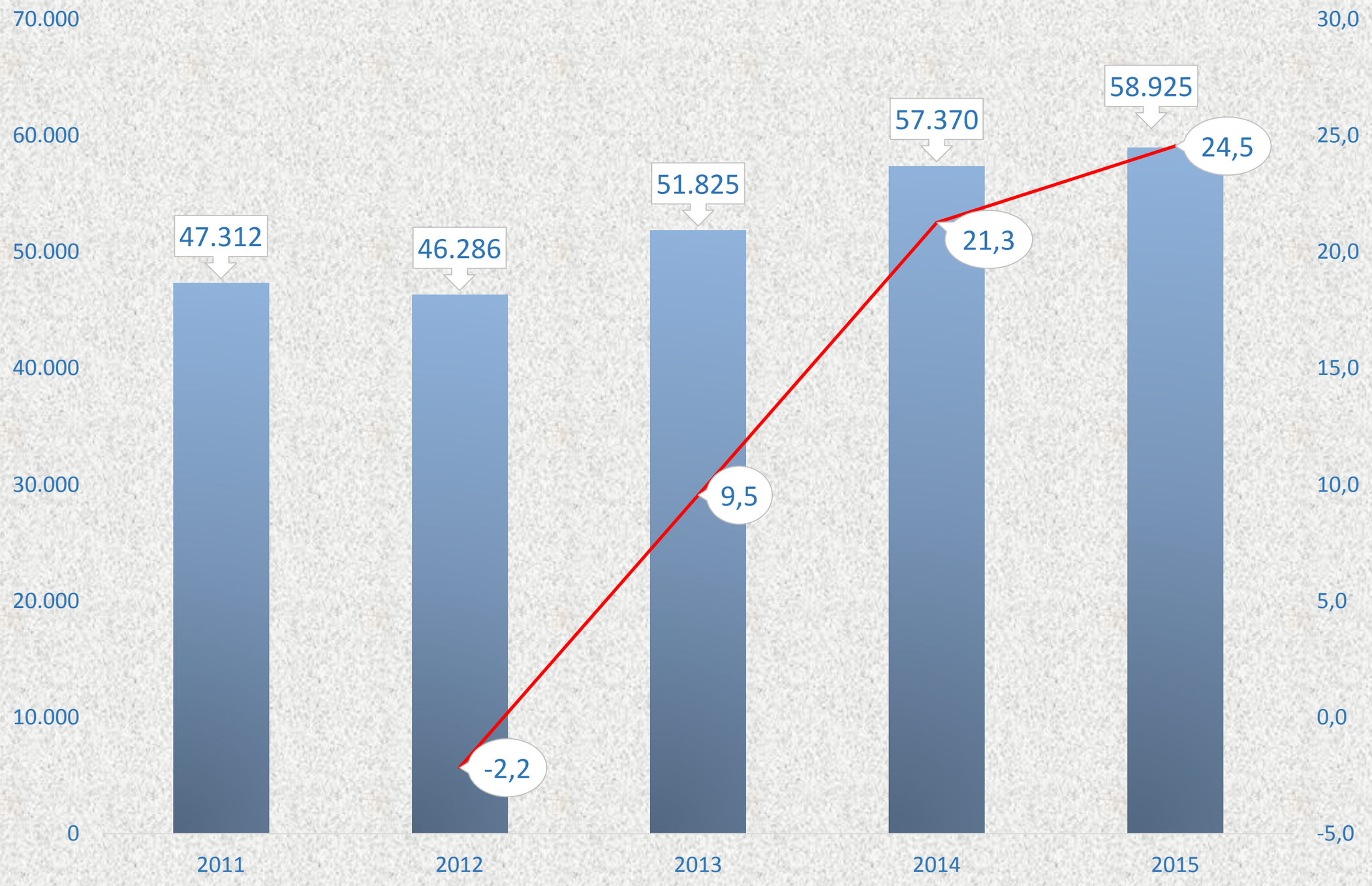
QUADRO STATISTICO

Malattie professionali denunciate per anni di protocollazione 2000-2015

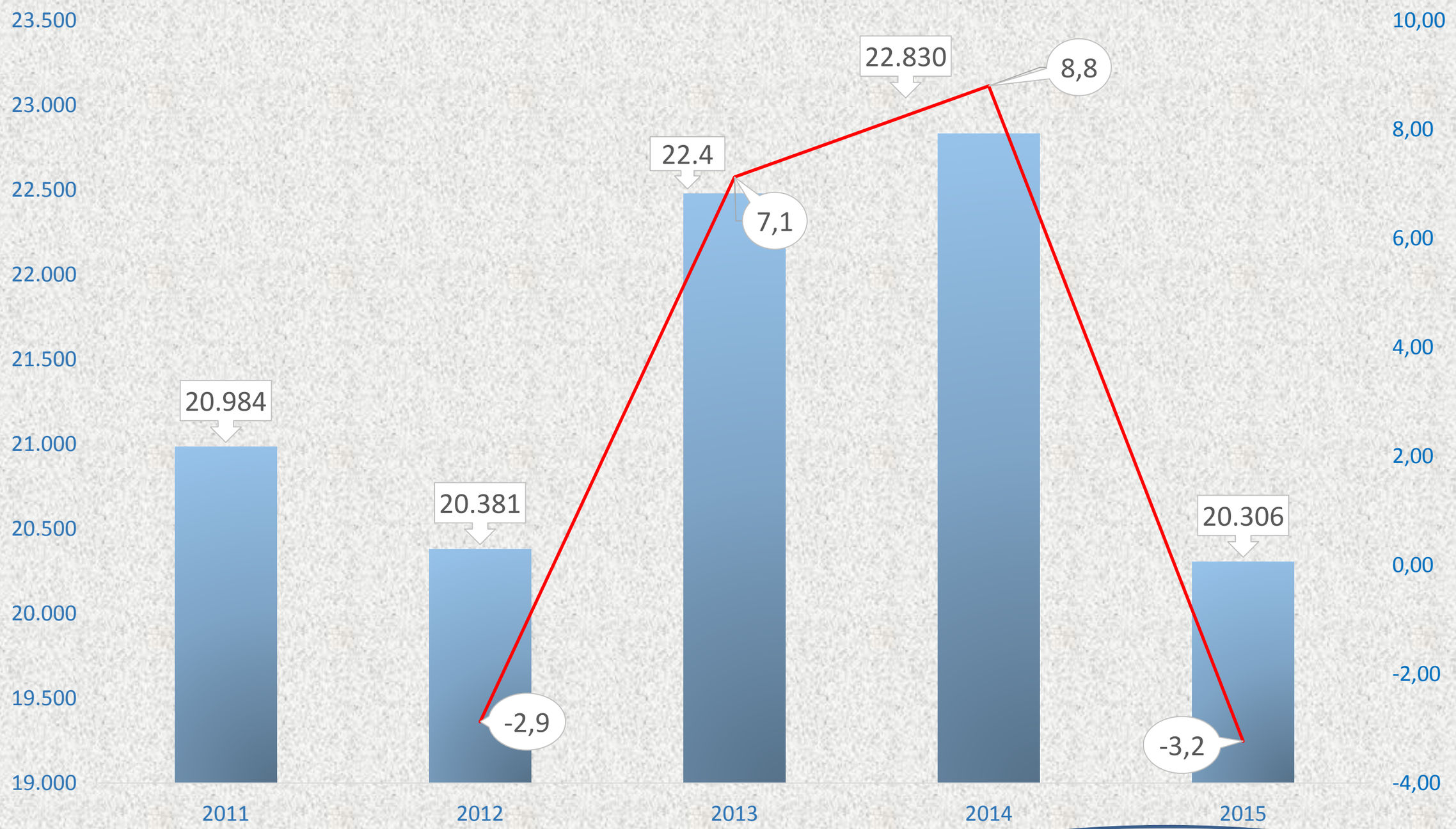


Tra i motivi che spiegano questo andamento crescente nel tempo, vi sono principalmente le varie attività di sensibilizzazione e informazione, e soprattutto le novità legislative introdotte negli ultimi anni. In tale periodo si sono, infatti, particolarmente intensificate le attività d'informazione/formazione e prevenzione, anche da parte dell'Inail, e gli approfondimenti divulgativi attraverso diversi canali informativi. La sensibilizzazione dei datori di lavoro, dei lavoratori, dei medici di famiglia e dei patronati ha sicuramente dato l'innesco all'emersione delle malattie "perdute", attenuando lo storico fenomeno di sotto denuncia (a causa sia dei lunghi periodi di latenza di alcune patologie che della difficoltà di dimostrarne il nesso causale con l'attività lavorativa svolta).

Malattie professionali denunciate per anni di protocollazione 2011-2015 e variazioni % rispetto al 2011

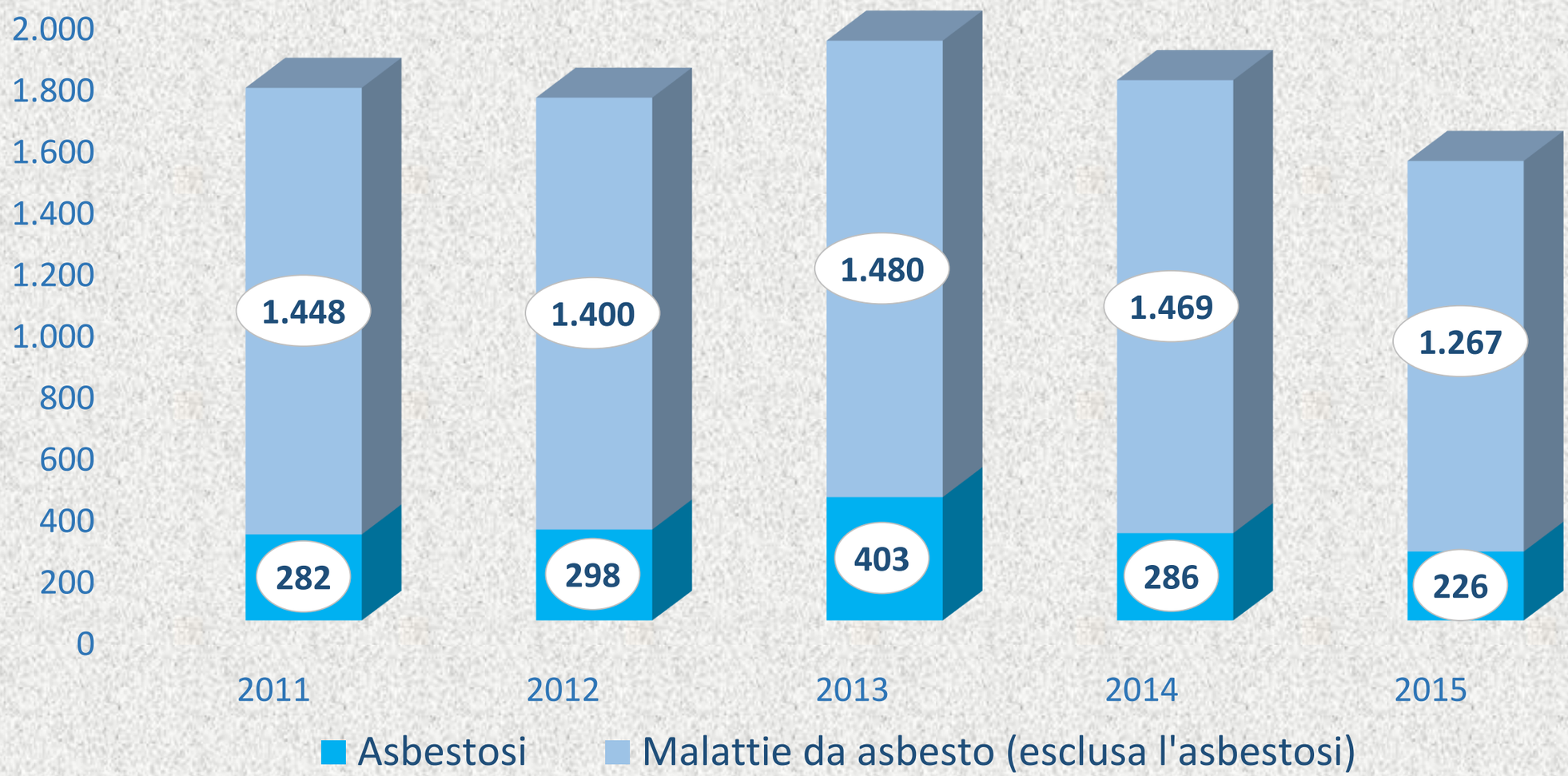


Malattie professionali accertate positive per anni di protocollazione 2011-2015 e variazioni % rispetto al 2011



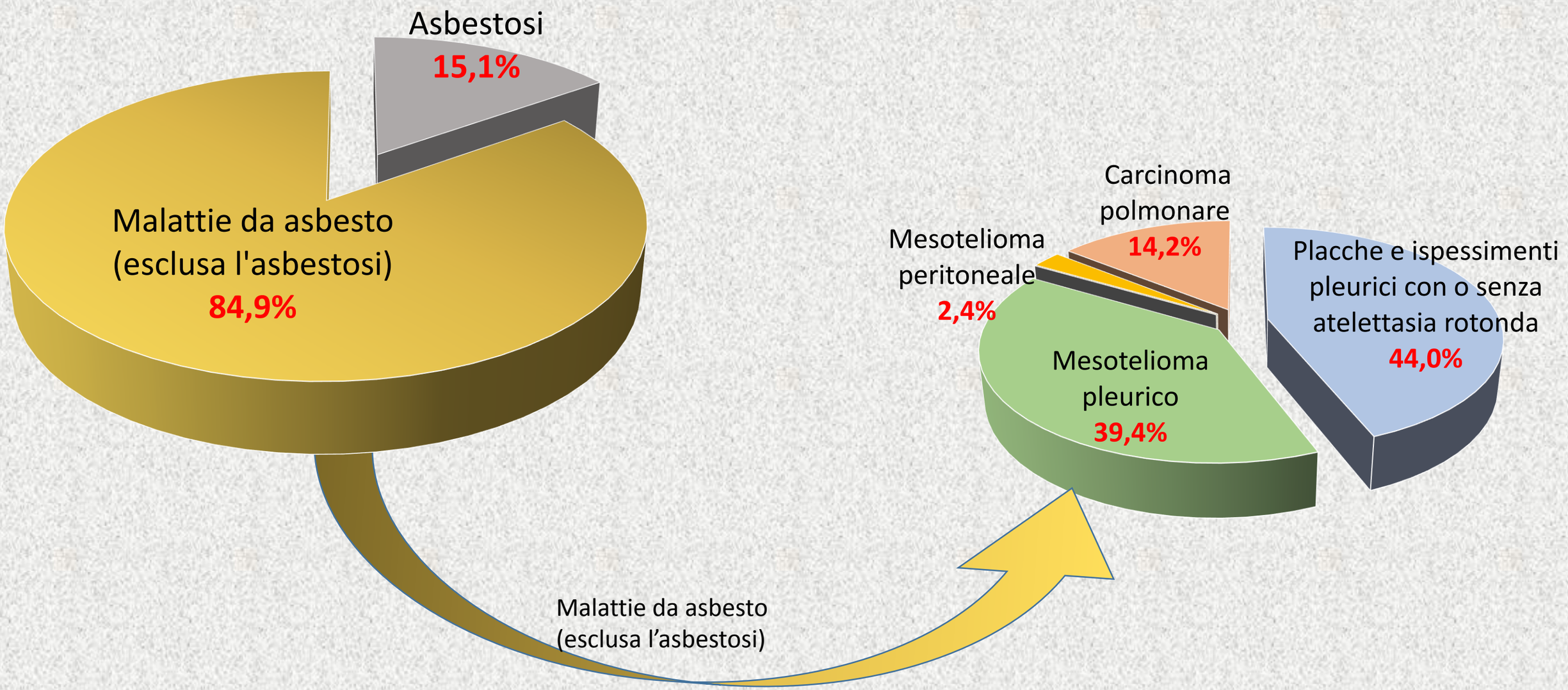
Il dato del **2015** non essendo un dato consolidato tenderà sicuramente ad aumentare

Malattie professionali asbesto correlate accertate positive per gli anni di protocollazione 2011-2015



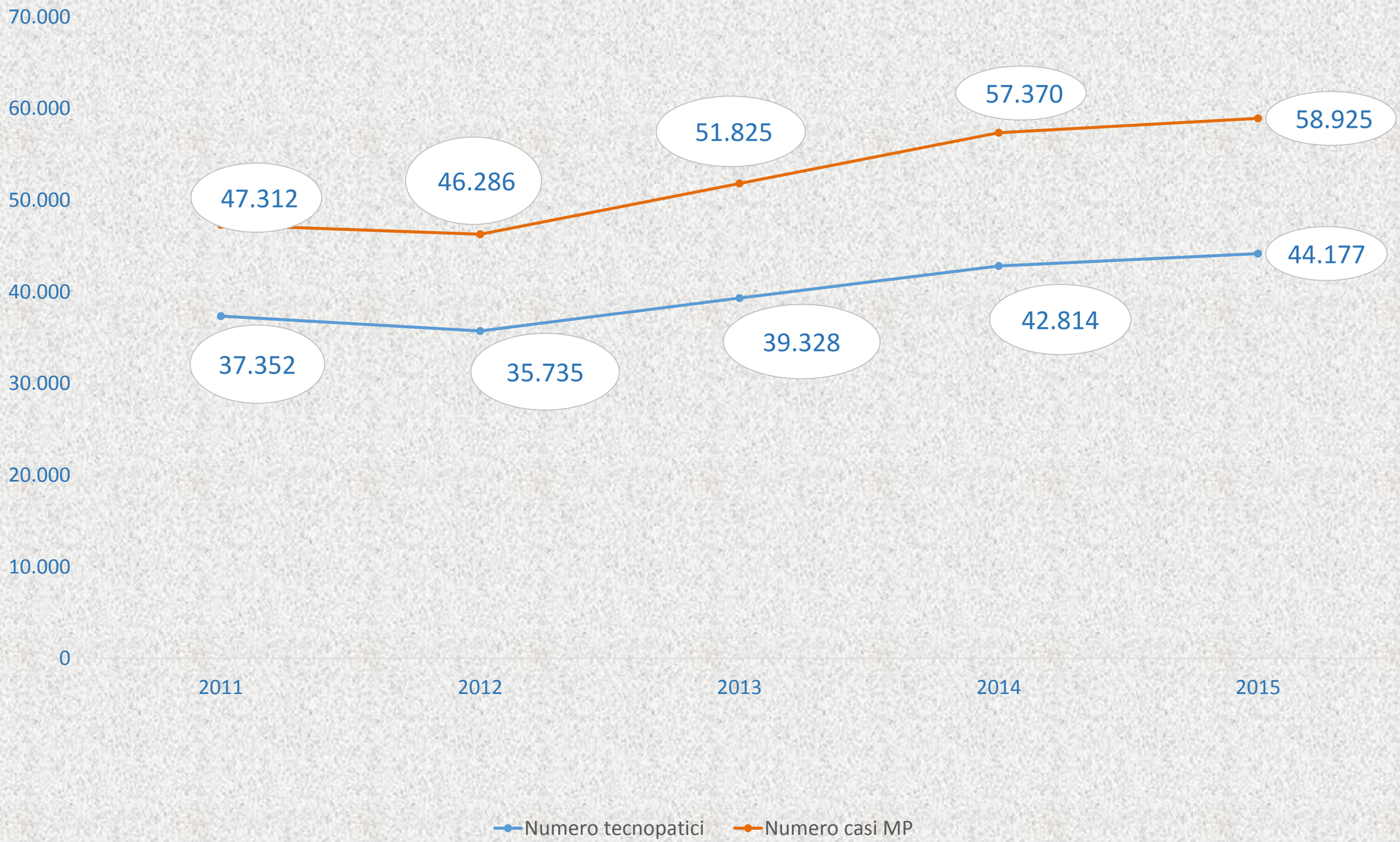
Sul totale delle malattie professionali accertate positivamente incidono di circa l’8%

Malattie professionali asbesto correlate accertate positive
Anno 2015

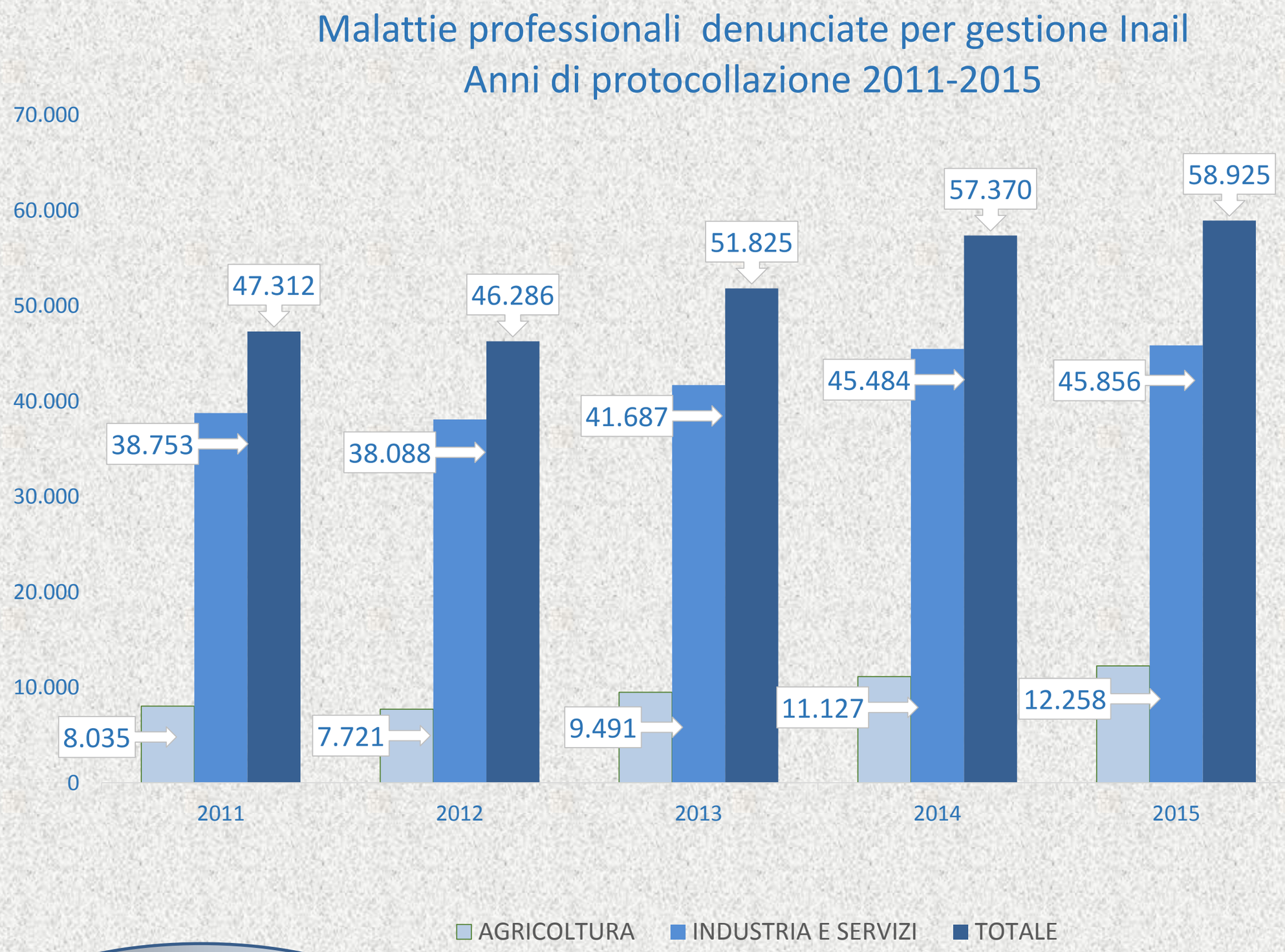


Su uno stesso lavoratore tecnopatico possono essere denunciate contestualmente più malattie professionali in conseguenza dello stesso evento scatenante che danno luogo a differenti istruttorie amministrative.

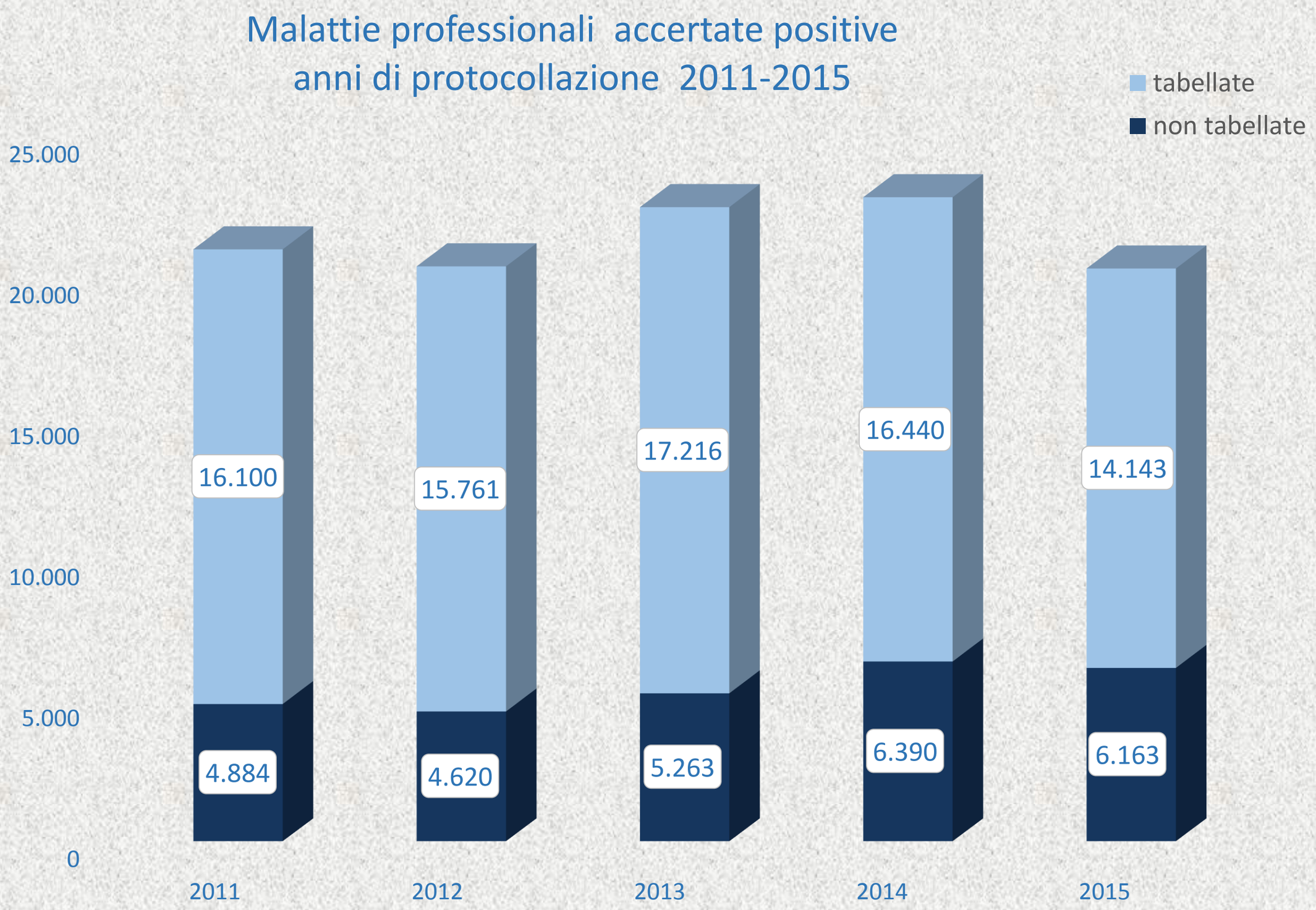
Denunce di malattie professionali: numero di tecnopatici e numero di casi Anni di protocollazione 2011-2015



MEDIAMENTE I CASI DI MALATTIE DENUNCIATE SONO CIRCA IL 30% IN PIU' RISPETTO AI TECNOPATICI

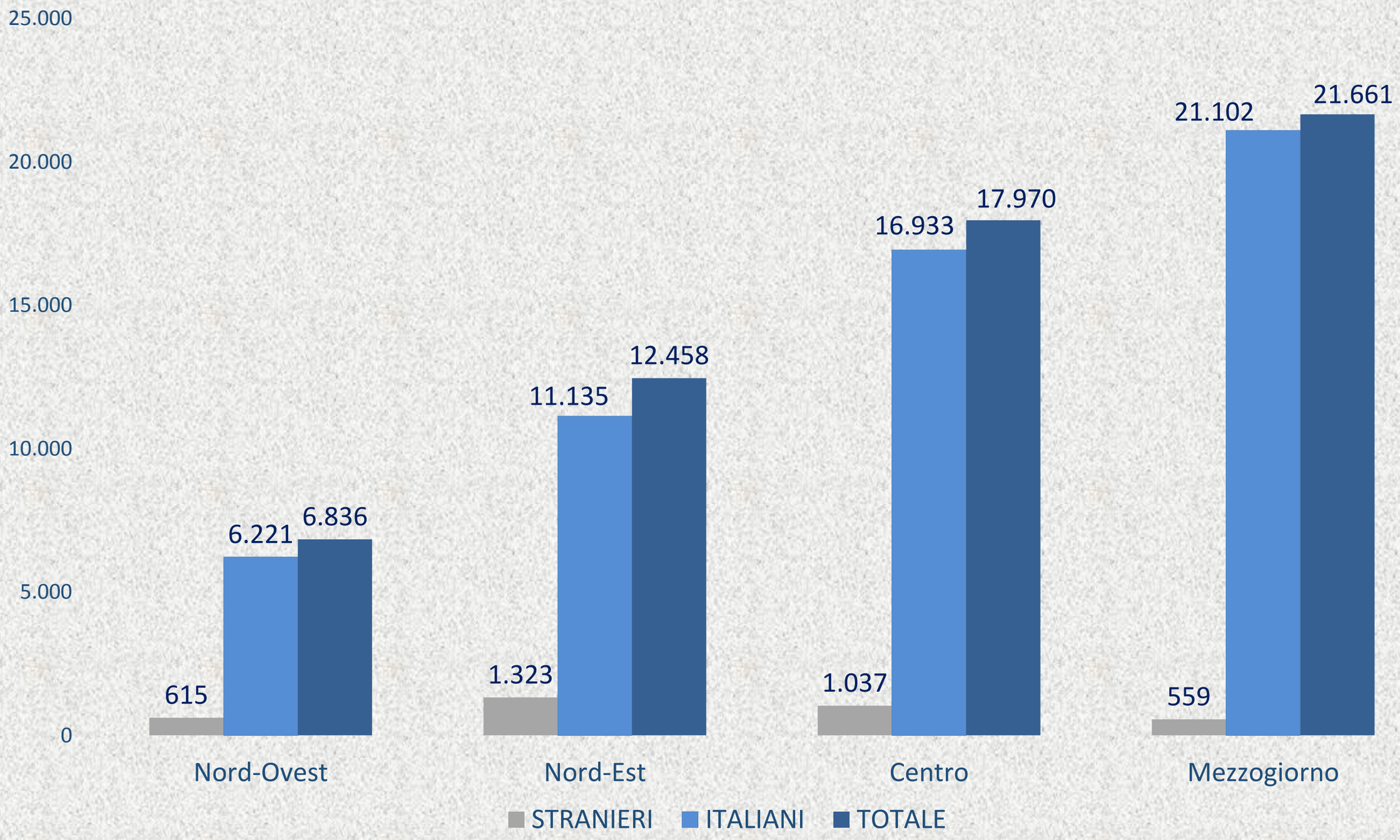


IN MEDIA NEL QUINQUENNIO :
INDUSTRIA: 80,4%
AGRICOLTURA: 18,4%
CONTO STATO: 1,2%

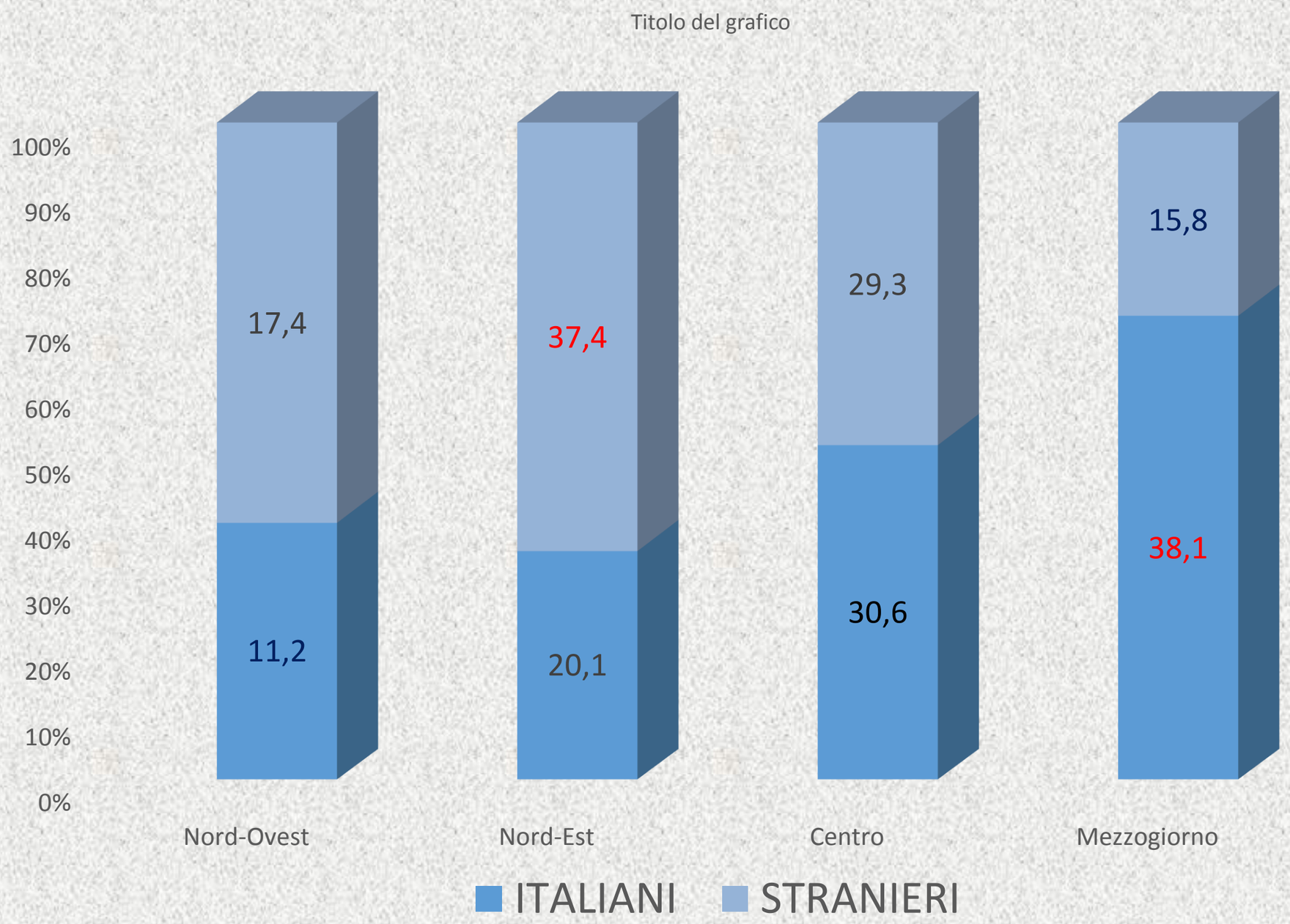


In media i 3 / 4 sono malattie tabellate e la restante parte non tabellate
Tra le malattie tabellate quelle asbesto correlate incidono di oltre il 10%

Malattie professionali denunciate per area geografica e paese di nascita
Anno di protocollazione 2015

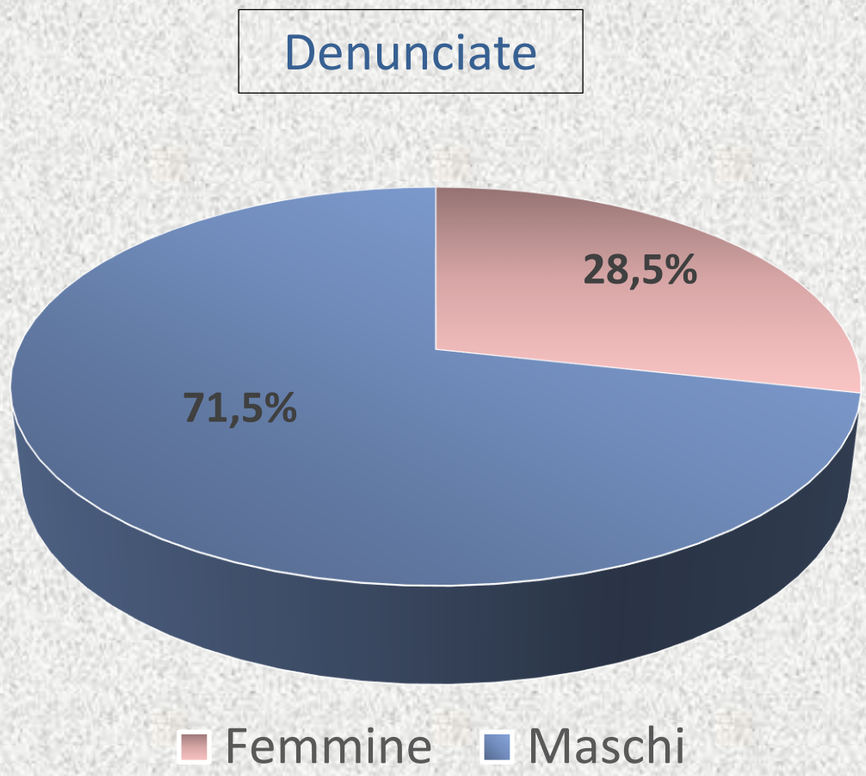


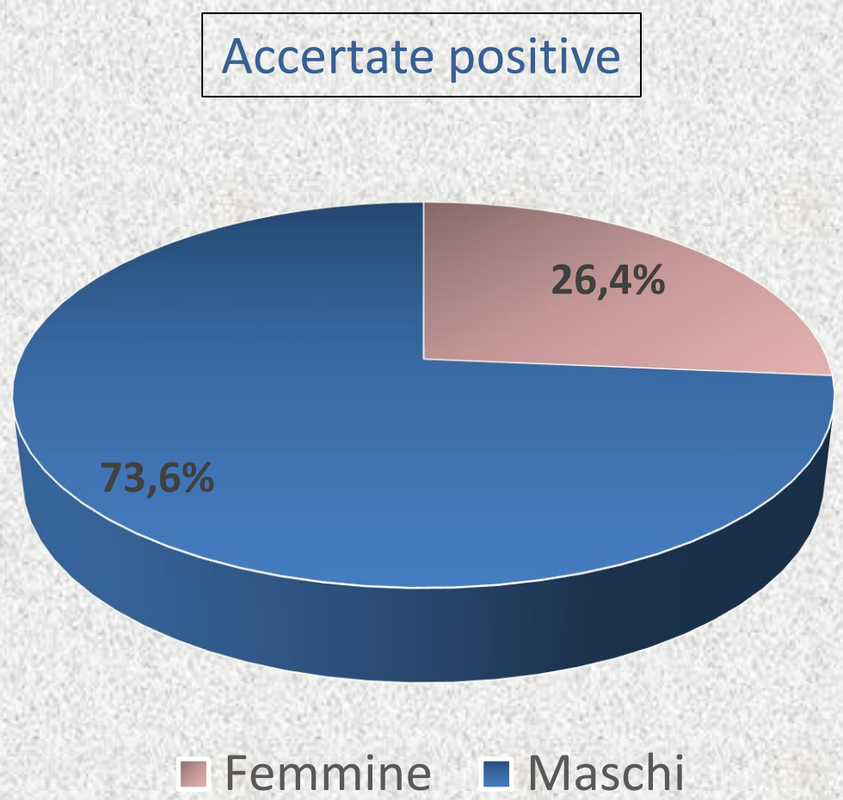
Percentuale delle malattie professionali denunciate per area geografica e paese di nascita
Anno di protocollazione 2015



In Italia in complesso il 94% di denunce di MP riguarda i lavoratori italiani ed il rimanente 6% quelli stranieri

Malattie professionali per sesso
Anno 2015





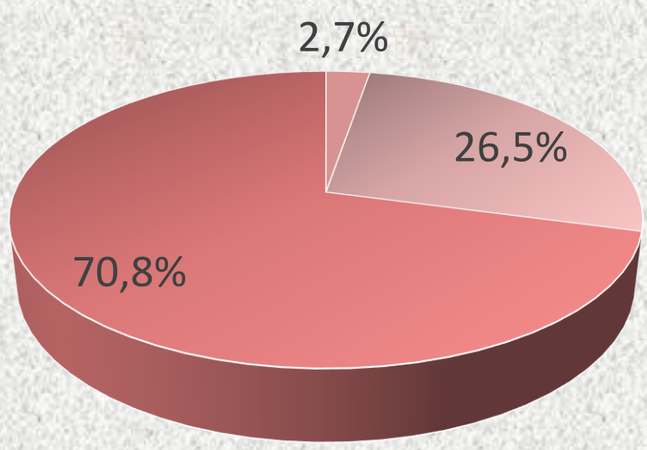
Malattie professionali per gestione Inail e per sesso
Anno 2015

Denunciate

M → 71,5%

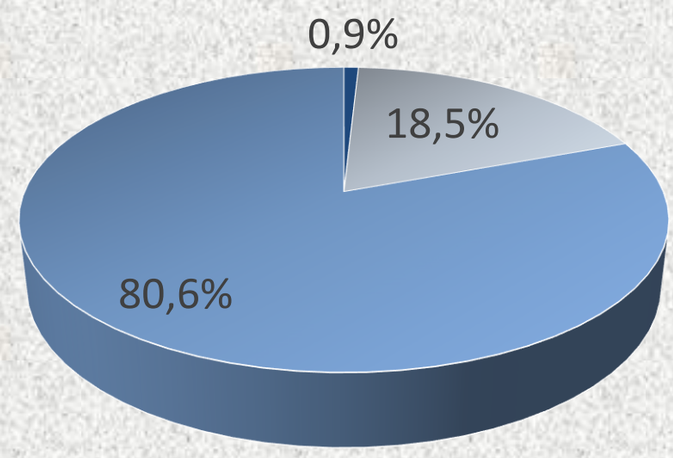
F → 28,5%

Femmine



CONTO STATO AGRICOLTURA INDUSTRIA E SERVIZI

Maschi



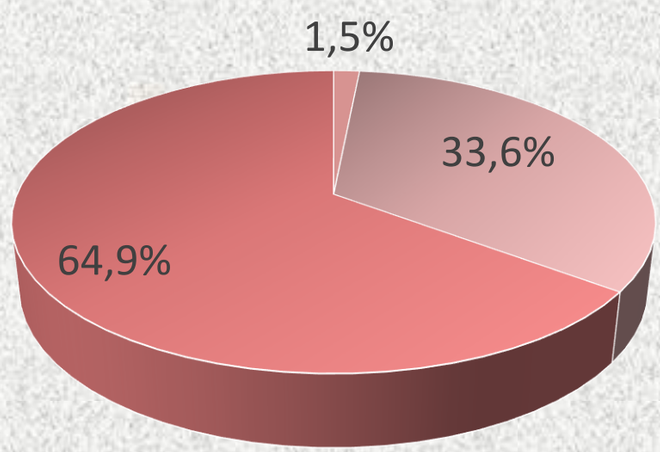
CONTO STATO AGRICOLTURA INDUSTRIA E SERVIZI

Accertate positive

M → 73,6%

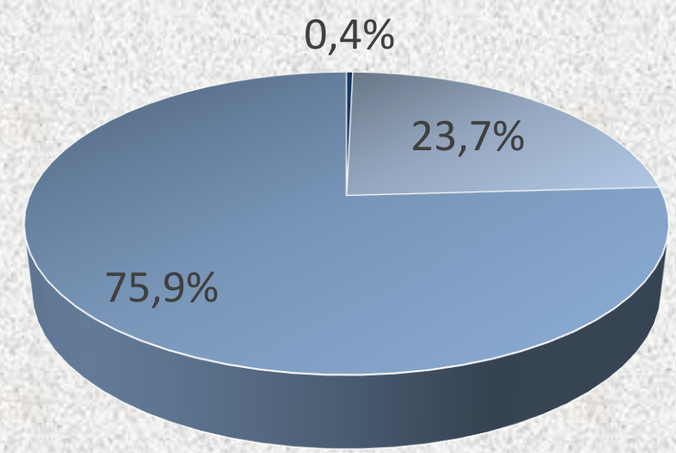
F → 26,4%

Femmine



CONTO STATO AGRICOLTURA INDUSTRIA E SERVIZI

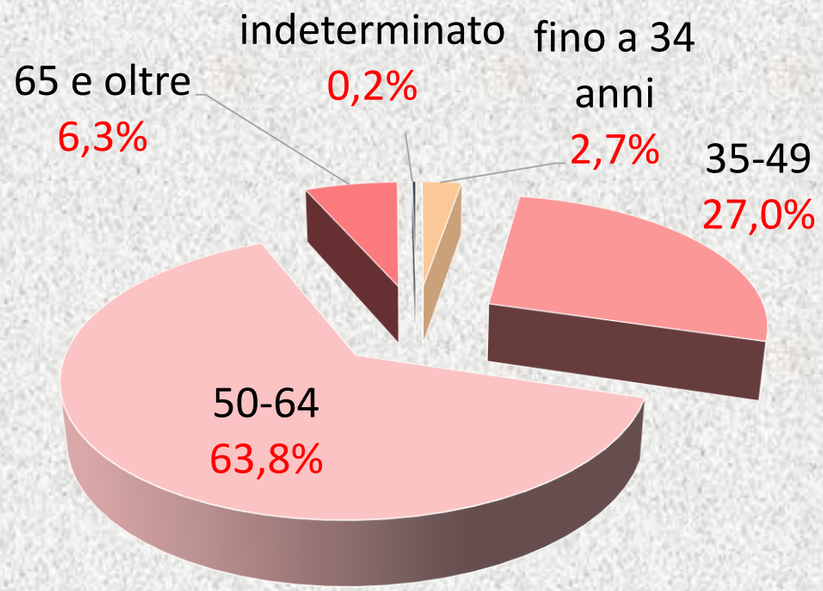
Maschi



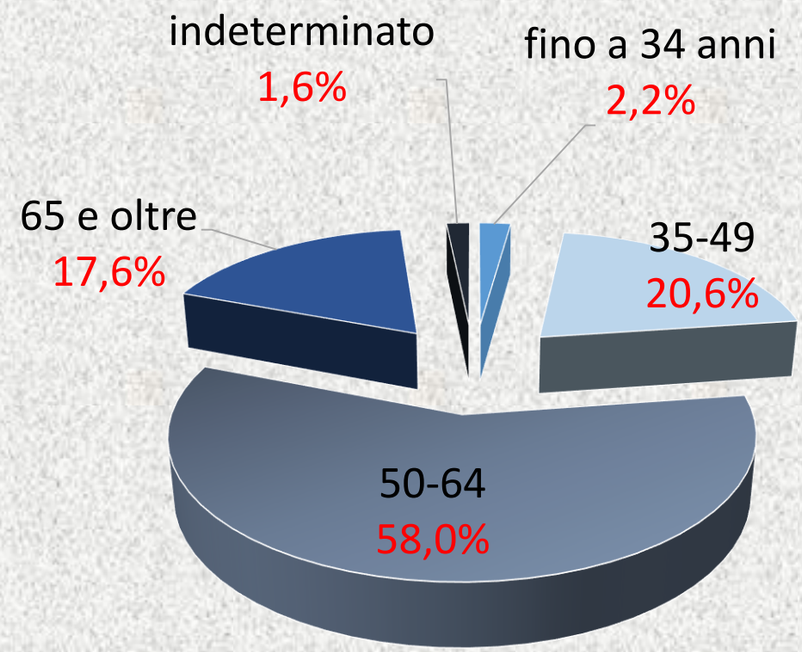
CONTO STATO AGRICOLTURA INDUSTRIA E SERVIZI

Malattie professionali denunciate per sesso e fascia di eta'
Anno 2015

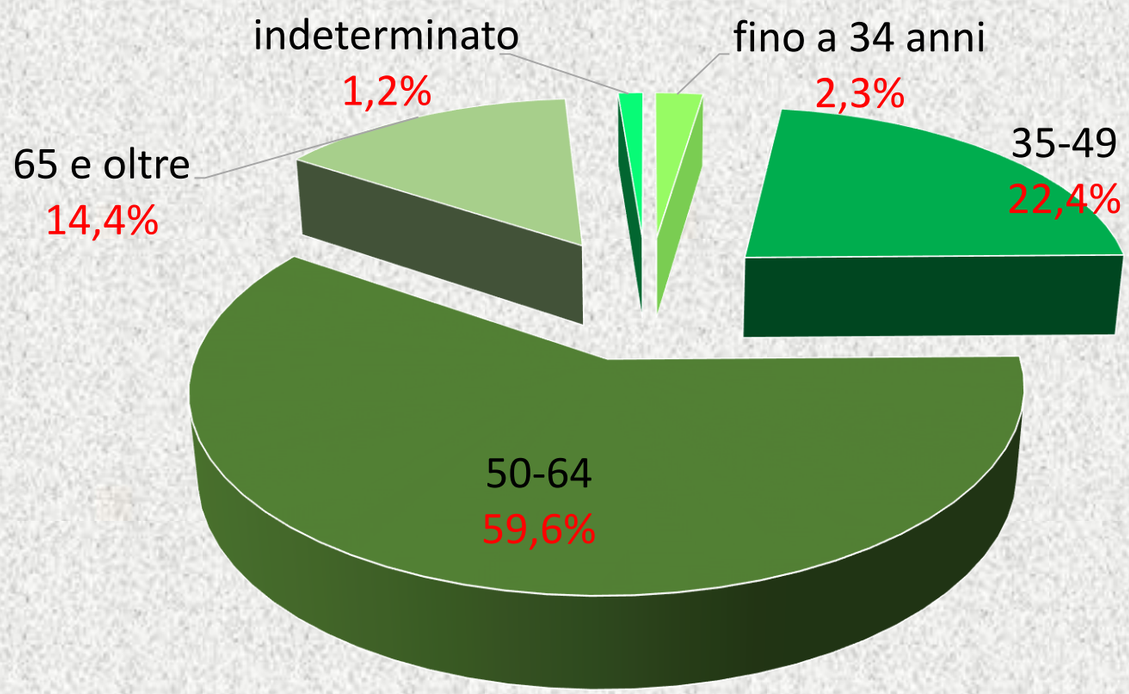
FEMMINE



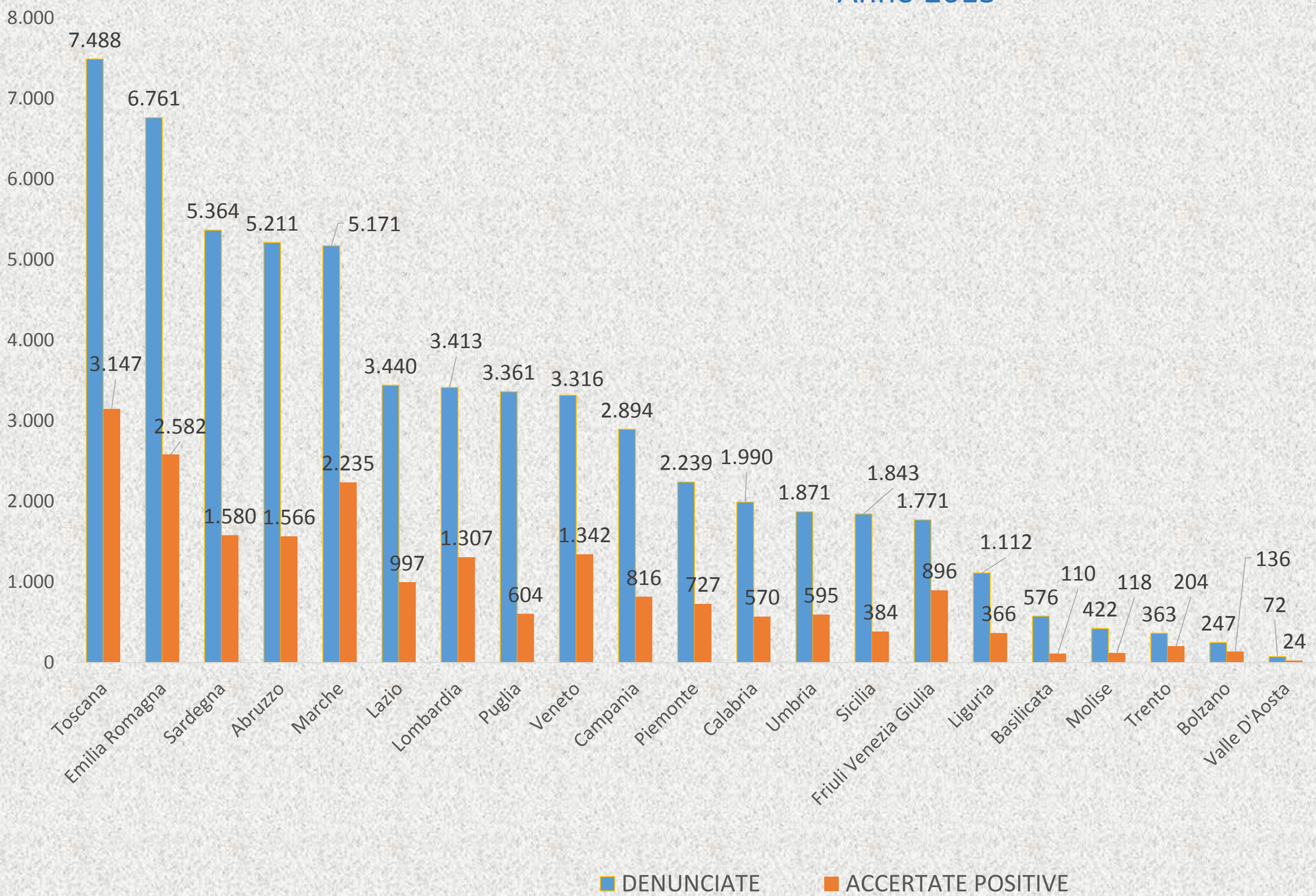
MASCHI



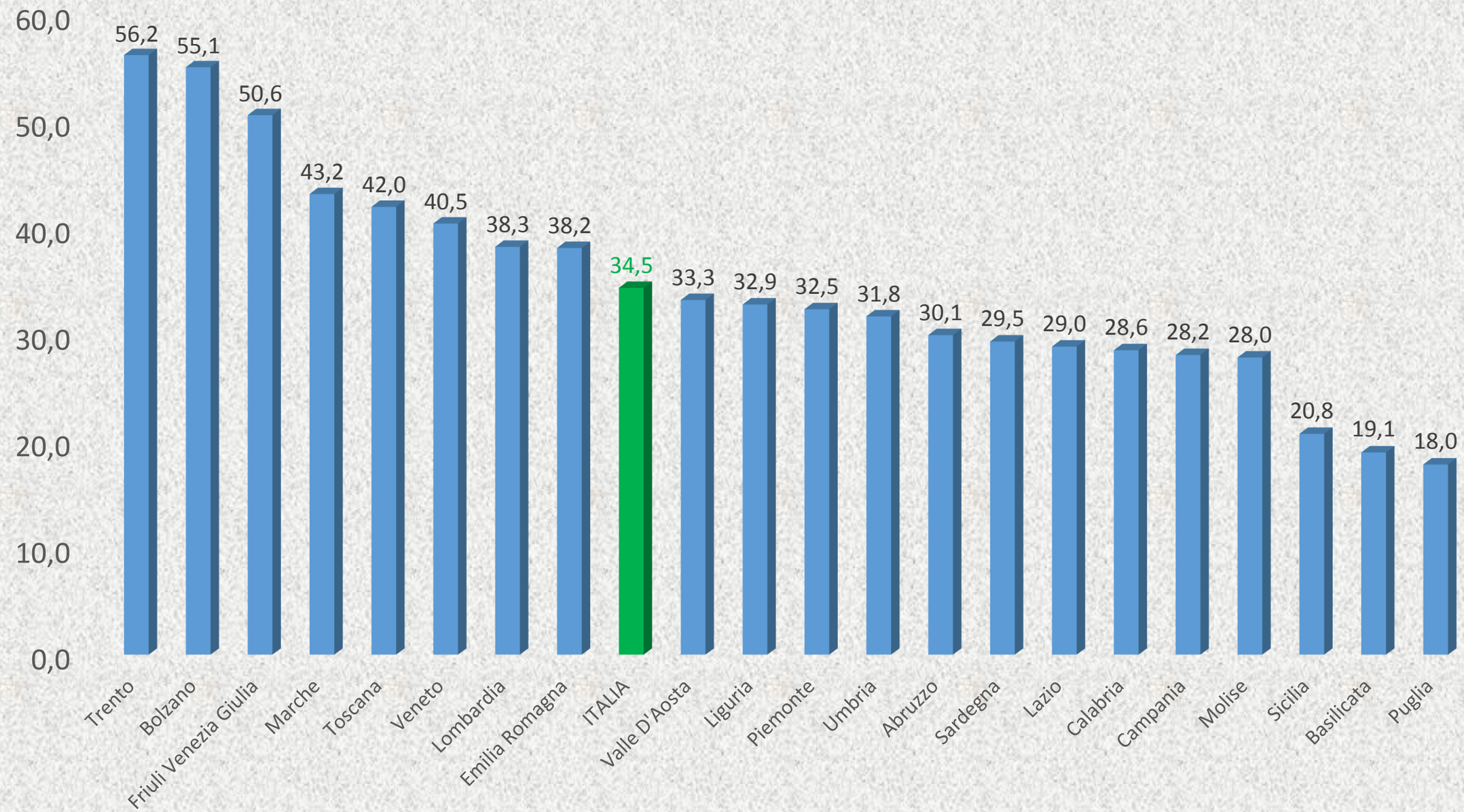
TOTALE



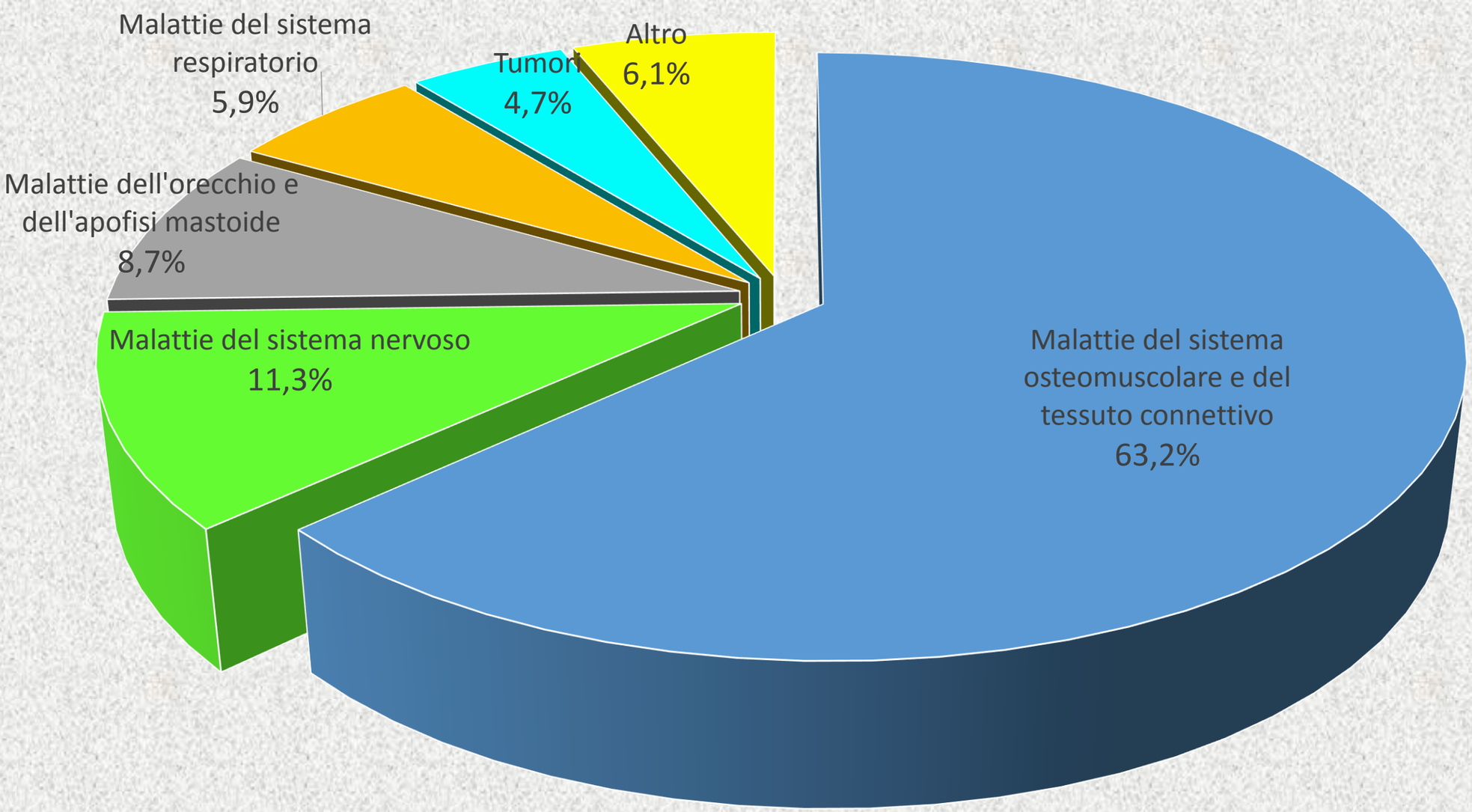
Malattie professionali denunciate e accertate positive per regione
Anno 2015



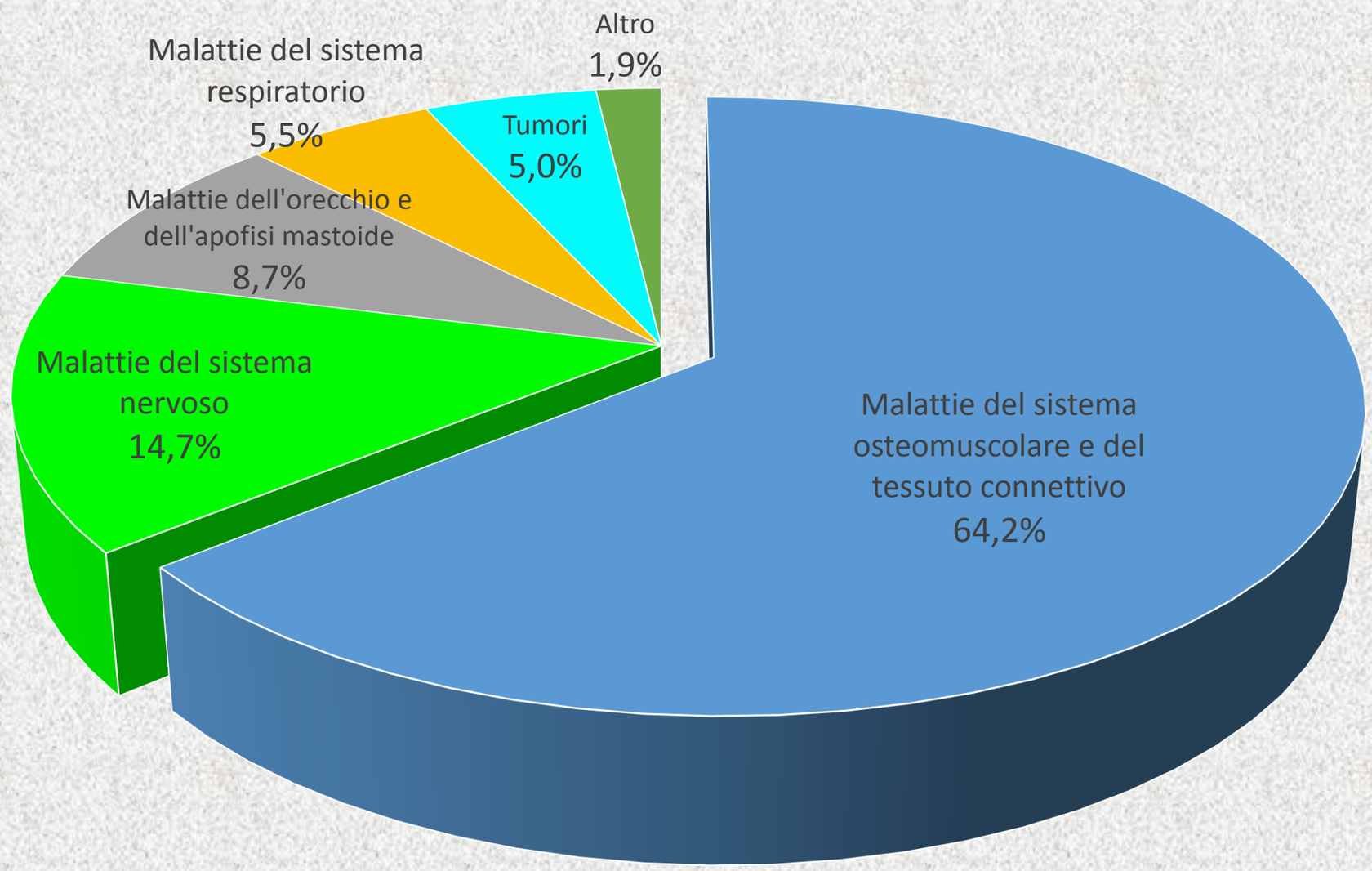
Percentuale di accertati positivi su denunciati per regione
Anno 2015



Malattie professionali denunciate per tipo di patologia (secondo la classificazione ICD X)
Anno 2015



Malattie professionali accertate positive per tipo di patologia (secondo la classificazione ICD X)
Anno 2015

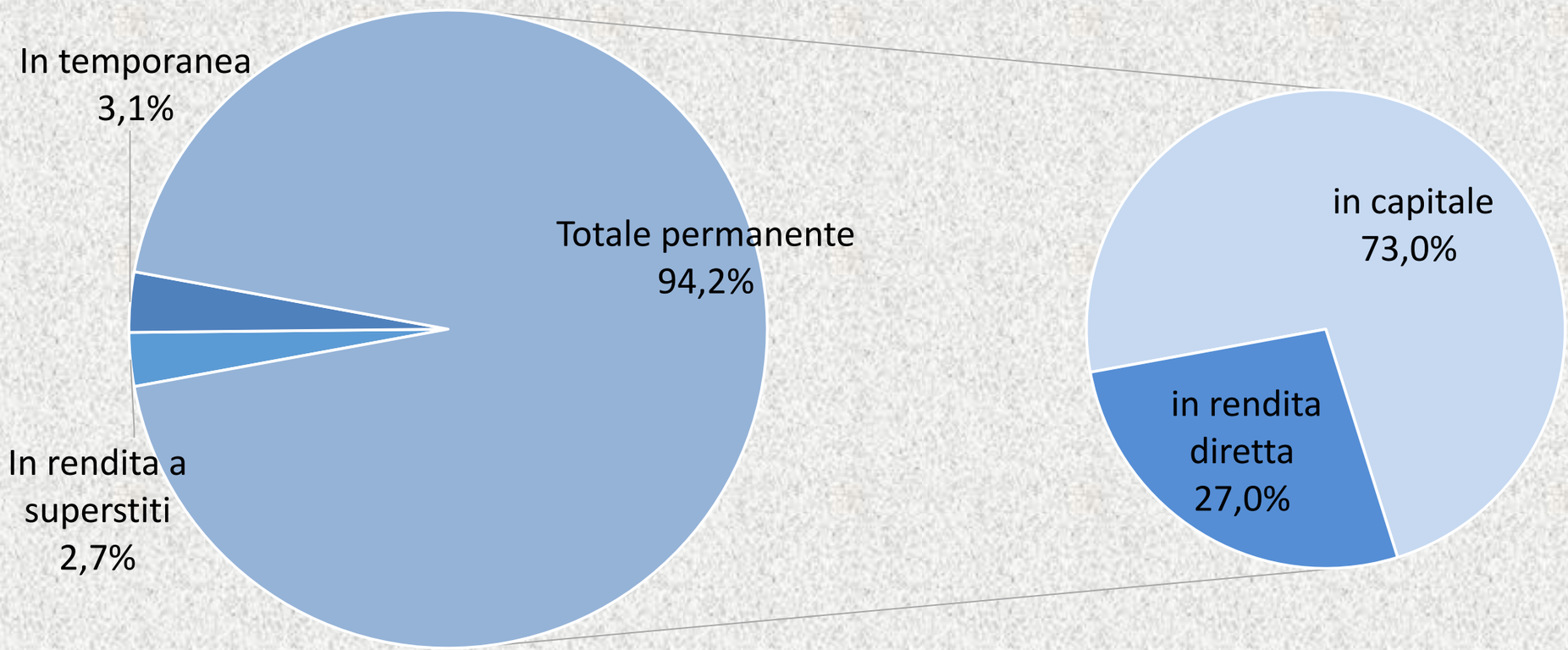


Una volta riconosciuta la malattia professionale, l’Inail provvede ad indennizzare i danni provocati da tali malattie prevedendo prestazioni di carattere economico, nonché sanitario e riabilitativo.

Malattie professionali per anno di protocollazione e tipo di indennizzo

TIPO INDENNIZZO	2011	2012	2013	2014	2015
In rendita a superstiti	890	783	767	662	366
In temporanea	581	527	471	491	410
Permanente totale	13.060	12.752	14.121	14.452	12.681
di cui:					
in capitale	*9.785*	*9.395*	*10.307*	*10.557*	*9.261*
in rendita diretta	*3.275*	*3.357*	*3.814*	*3.895*	*3.420*
TOTALE INDENNIZZI	**14.531**	**14.062**	**15.359**	**15.605**	**13.457**

Malattie professionali indennizzate
Anno 2015



Dott.ssa Antonella Altimari
INAIL – Consulenza Statistico Attuariale
Direzione Generale
a.altimari@inail.it

INAIL

ECOMONDO
the green technologies expo

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!